

Nuove Segnalazioni Floristiche Italiane

Nuove segnalazioni floristiche italiane 9. Flora vascolare (67–78)

V.L.A. Laface, C.M. Musarella, G. Spampinato, D. Iamónico, A. Noor Hussain, P. Fortini, L. Peruzzi, M. Giardini, D. Angeloni, E. Meneguzzo, A. Meneguzzo, E. Banfi, G. Busnardo, G. Galasso, M. Kleih, B. Wallnöfer, L. Bernardo, F. Roma-Marzio, M. Brentan, R. Marcucci

67. *Acacia dealbata* Link subsp. *dealbata* (Fabaceae)

(NAT) **CAL:** Ortì (Reggio Calabria), località San Nicola (WGS84: 38.152752 N, 15.695745 E), bordo strada, 552 m s.l.m., 26 gennaio 2020, V.L.A. Laface, det. V.L.A. Laface, C.M. Musarella et G. Spampinato (REGGIO); Diminniti di Sambatello (Reggio Calabria), località Malupassu (WGS84: 38.159496 N, 15.720715 E), bordo strada, 588 m s.l.m., 26 gennaio 2020, V.L.A. Laface, det. V.L.A. Laface, C.M. Musarella et G. Spampinato (REGGIO); Reggio Calabria, Passo della Serra, S.P. Ortì-Gambarie (WGS84: 38.144852 N, 15.771749 E), bordo strada, 948 m s.l.m., 1 dicembre 2019, V.L.A. Laface, det. V.L.A. Laface, C.M. Musarella et G. Spampinato (REGGIO, FI); Reggio Calabria, Passo della Serra, S.P. Ortì-Gambarie, (WGS84:38.147149 N, 15.774518 E), bordo strada, 946 m s.l.m., 1 dicembre 2019, V.L.A. Laface, det. V.L.A. Laface, C.M. Musarella et G. Spampinato (REGGIO); Decollatura (Catanzaro), C.da Calollo, SP 159 Lamezia Terme-Decollatura, in un querceto a bordo strada (WGS84: 38.983048 N, 16.331100 E), 422 m s.l.m., 19 dicembre 2019, V.L.A. Laface, C.M. Musarella et G. Spampinato (REGGIO, FI). – Specie esotica naturalizzata di nuova segnalazione per le province di Catanzaro e Reggio Calabria.

Acacia dealbata è una specie originaria dell'Australia, coltivata nel nostro Paese esclusivamente a fini ornamentali (CABI 2020). Tende a spontaneizzarsi facilmente formando piccoli boschi che dipingono di giallo le colline in febbraio/marzo. È diffusa in molte regioni d'Italia come specie esotica casuale (Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte), naturalizzata (Lazio, Sardegna) o invasiva (Toscana, Liguria) (Galasso et al. 2018). Recen-temente è stata segnalata come naturalizzata in Calabria per la provincia di Cosenza (Galasso et al. 2020). Le stazioni qui segnalate rappresentano le prime segnalazioni per le province di Reggio Calabria e Catanzaro.

Valentina Lucia Astrid Laface, Carmelo Maria Musarella, Giovanni Spampinato

68. *Amaranthus tuberculatus* (Moq.) J.D.Sauer (Amaranthaceae)

(NAT) **MAR:** Falconara marittima (Ancona), località Fiumesino (WGS84: 43.637329 N, 13.369258 E), incolti adiacenti Via del Fiume, 5 m s.l.m., 15 settembre 2020, D. Iamónico, A. Ansadi, N. Hofmann (FI, HFLA, IS, PESA); Falconara marittima (Ancona), località Fiumesino (WGS84: 43.638872 N, 13.368423 E), greto del fiume Esino non distante dal ponte pedonale, 5 m s.l.m., 15 settembre 2020, D. Iamónico, A. Ansadi, N. Hofmann (FI, HFLA, IS, PESA). – Specie esotica naturalizzata di nuova segnalazione per la provincia di Ancona.

Amaranthus tuberculatus è una specie nativa del Nord America (Iamónico 2015), segnalata in Italia come invasiva in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Marche, naturalizzata in Piemonte e casuale in Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Toscana (Galasso et al. 2018). Nelle Marche la specie risulta indicata per la provincia di Pesaro e Urbino dove è stata segnalata per la prima volta da Gubellini, Pinzi (2008) lungo le sponde del fiume Metauro. Nel corso di recenti indagini floristiche sul genere *Amaranthus*, abbiamo rinvenuto due popolazioni di *A. tuberculatus* in località Fiumesino (Provincia di Ancona). La popolazione presente nell'incolto lungo la Via del Fiume è rappresentata da 2-3 individui e non sembra rappresentare una minaccia per la flora e vegetazione circostante (casuale). Al contrario, la popolazione lungo le sponde del fiume è ricca in individui e si estende per diverse decine di metri quadrati nella vegetazione spontanea (naturalizzata). Oltre ad essere le prime stazioni di *A. tuberculatus* per la Provincia di Ancona, esse rappresentano le più meridionali per l'Italia.

Dulio Iamónico, Amara Noor Hussain, Paola Fortini

69. *Athamanta ramosissima* Port. (Apiaceae)

CAL: Frascineto (Cosenza), rupi a nord-ovest di Timpone del Corvo (WGS84: 39.84539 N, 16.26263 E), 725-800 m, 11 agosto 2020, L. Peruzzi (FI). – Nuova stazione di specie rara.

La specie è stata osservata anche a Frascineto (Cosenza), rupi sopra Eianina (WGS84: 39.83821 N, 16.27503 E), 650-700 m s.l.m.; Civita (Cosenza), rupi sotto al Ponte del Diavolo (WGS: 39.82904 N, 16.31838 E), 250 m s.l.m.; San Lorenzo Bellizzi (Cosenza), rupi e massi erratici in loc. Scala di Barile (WGS84: 39.89024 N, 16.31530 E), 570-625 m s.l.m. Si tratta di una specie austroitalico-liburnica (Peruzzi, Gargano 2004a), presente in Italia in una ristretta fascia dalla Campania meridionale alla Calabria settentrionale. Le località calabresi, tutte ricadenti

nel Parco Nazionale del Pollino, dalla letteratura erano sinora 8 (Peruzzi, Gargano 2004a, Di Marco et al. 2013). Interessante notare che le aree di Frascineto ed Eianina non risultassero tra quelle potenzialmente vocate a questa specie nel modello distributivo pubblicato da Peruzzi, Gargano (2004a). Al contrario, sulle rupi a monte di Frascineto e Eianina si contano centinaia di individui, alcune decine dei quali in fruttificazione (anche la fioritura è riportata come un fenomeno sporadico).

Lorenzo Peruzzi

70. *Campanula bononiensis* L. (Campanulaceae)

LAZ: Poggio Moiano (Rieti), al margine di strada sterrata e campi coltivati (WGS84: 42.196525 N, 12.884877 E), 425 m s.l.m., 27 giugno 2020, *M. Giardini et D. Angeloni* (FI, RO, *Herb. Giardini*). – Nuova stazione di entità rarissima nel Lazio e nuovo limite altitudinale per la regione.

In Italia la specie è presente in tutte le regioni settentrionali e centrali, giungendo verso sud fino al Lazio e al Molise, mentre in Campania non è più segnalata da molto tempo (Bartolucci et al. 2018). Per quanto riguarda il Lazio sono noti campioni d'erbario per due sole località del reatino: Rivodutri e Borgorose (Anzalone et al. 2010). Il campione di Rivodutri risale al 1988 (Lattanzi, Scoppola 1990), mentre quelli di Borgorose (Trabalza) al 1911 e 1930 (Lucchese 2018). La specie è stata inoltre segnalata da Abbate et al. (1995; sulla base di rilievi fitosociologici effettuati nel 1988) per due altre località, sempre del reatino: lungo la strada tra Leonessa e Rieti (vicino a Leonessa) e nella Valle del Salto presso Casette. Non sono pertanto noti campioni e/o segnalazioni più recenti del 1988. La specie è inclusa da Lucchese (2018) tra quelle di maggiore interesse conservazionistico del Lazio e indicata come vulnerabile (VU) in Anzalone et al. (2010). La popolazione di *C. bononiensis* di Poggio Moiano è costituita da oltre quaranta esemplari distribuiti in sei piccole stazioni lungo il sentiero 309 del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, tutte costituite da pochissimi individui (circa 30 in una sola stazione, da 1 a 6 es. nelle altre) osservabili a quote comprese tra 425 e 1000 m s.l.m. Nel Lazio il range altitudinale indicato per questa specie va da 500 a 900 m s.l.m. (Anzalone et al. 2010, Lucchese 2018). La presente segnalazione estende pertanto il limite altitudinale della specie di 75 m verso il basso e di 100 m verso l'alto.

Marco Giardini, Daniele Angeloni

71. *Carex vulpina* L. (Cyperaceae)

LOM: Sesto Calende (Varese), loc. La Piana (WGS84: 45.747238 N, 8.638349 E), prati da sfalcio parzialmente umidi solcati da fossi e canalette acquitrinose, localmente inondati dopo forti o prolungate piogge, 245 m s.l.m., 18 maggio 2020, *E. Meneguzzo, A. Meneguzzo* (FI, W, *Herb. E. Meneguzzo*); Taino (Varese) (WGS84: 45.757648 N, 8.634465 E), prato da sfalcio umido, inondato dopo forti o prolungate piogge, 258 m s.l.m., 23 maggio 2020, *E. Meneguzzo* (FI, W, *Herb. E. Meneguzzo*). – Terza segnalazione di specie rara per la Lombardia.

Carex vulpina è una specie eurosiberiana, rara in Italia (Pignatti et al. 2017, Bartolucci et al. 2018), presente in Lombardia nelle provincie di Brescia (Martini et al. 2012) e Varese (Roma-Marzio et al. 2019). Queste due nuove stazioni varesine sono situate, rispettivamente, a circa 1 e 2 km di distanza e a quota leggermente inferiore da quella precedentemente segnalata da Roma-Marzio et al. (2019). Nella prima stazione (Sesto Calende), dove è abbondante anche *Carex leporina* L., su una superficie di ca. 0,12 km² sono presenti nove nuclei nei quali si contano da una decina a centinaia di cauli fioriti. Nella seconda (Taino) si contano oltre cento cauli fioriti su una superficie di ca. 5.000 m².

Enzo Meneguzzo, Andrea Meneguzzo, Enrico Banfi, Giuseppe Busnardo,
Gabriele Galasso, Michael Kleih, Bruno Wallnöfer

72. *Cenchrus setaceus* (Forssk.) Morrone (Poaceae)

(INV) **CAL:** Crotone, Contrada Passovecchio (WGS84: 39.113499 N, 17.091962 E), bordo strada, 12 m s.l.m., 29 luglio 2020, *V.L.A. Laface, C.M. Musarella et G. Spampinato* (FI, REGGIO). – Specie esotica naturalizzata di nuova segnalazione per la provincia di Crotone.

In Calabria la specie era già nota per le provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza (Musarella et al. 2020). La presente segnalazione rappresenta la prima per la provincia di Crotone, confermando lo status di specie invasiva in Calabria, così come proposto recentemente da Laface et al. (2020).

Valentina Lucia Astrid Laface, Carmelo Maria Musarella, Giovanni Spampinato

73. *Cuscuta epithymum* (L.) L. subsp. *kotschy* (Des Moul.) Arcang.

CAL: Papisidero (Cosenza), Monte Ciagola, 1250 m s.l.m., 11 agosto 2008, *F. Di Marco* (PI 035055). – Sottospecie di nuova segnalazione per Papisidero.

Cuscuta epithymum subsp. *kotschy* è stata segnalata per la prima volta in Calabria da Peruzzi, Gargano (2004b) presso il Parco Nazionale del Pollino e successivamente da Crisafulli et al (2006) per la zona delle Serre Calabre. La specie, senza indicazione della sottospecie, era già stata segnalata per l'area in questione da Di Marco et al. (2013).

Liliana Bernardo, Francesco Roma-Marzio

74. *Melampyrum barbatum* L. subsp. *carstiense* Ronniger (Orobanchaceae)

LAZ: Poggio Moiano (Rieti), lungo il sentiero che da Fonte Castello porta a Cima Casarene, Monti Lucretili (WGS84: 42.179800 N, 12.897100 E), 760 m s.l.m., 6 giugno 2020, *M. Giardini et D. Angeloni* (FI, RO, *Herb. Giardini*). – Nuova stazione di entità rarissima nel Lazio e nuovo limite altitudinale per la regione.

In Italia la specie è presente in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise, mentre in Campania non è segnalata da molto tempo (Bartolucci et al. 2018). Recentemente è stata confermata anche la sua presenza in Basilicata ed è stata segnalata per la prima volta in Puglia (Rosati et al. 2020). Per quanto riguarda il Lazio, Anzalone et al. (2010) segnalano la sua presenza in due località dei Monti Lucretili (Monteflavio e Montorio Romano) e nei pressi del Lago del Turano. Lucchese (2018), oltre a quelli delle località citate, segnala l'esistenza di un altro campione raccolto da Anzalone nel 1981 ad Ascrea, sempre nei pressi del Lago del Turano. La specie risulta infine segnalata per il Monte Navegna (Bartolucci 2006). È inclusa da Lucchese (2018) tra quelle di maggiore interesse conservazionistico del Lazio e indicata come vulnerabile (VU) da Anzalone et al. (2010). Lungo il sentiero per Cima Casarene, all'interno del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, la specie si osserva con una certa frequenza. Il range altitudinale indicato per il Lazio è 400–700 m s.l.m. (Anzalone et al. 2010, Lucchese 2018). A Poggio Moiano la specie compare invece intorno ai 750 m giungendo fino a 1060 m s.l.m., innalzando così il limite altitudinale di 360 m.

Marco Giardini, Daniele Angeloni

75. *Phacelia tanacetifolia* Benth. (Boraginaceae)

VEN: Casacorba di Vedelago, sorgenti del Sile (Treviso) (WGS84: 45.646627 N, 12.045099 E), bordo di coltivi, sporadica, 29 m s.l.m., 20 giugno 2020, *M. Brentan et R. Marcucci* (FI, PAD). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per la provincia di Treviso.

Introdotta in Italia come pianta mellifera, è una specie originaria degli Stati Uniti occidentali e del Messico nord-orientale. In Veneto era già nota per le province di Vicenza, Padova e Rovigo (Tasinazzo 2007, Masin, Scortegagna 2011, Scortegagna et al. 2016, Argenti et al. 2019). La piccola popolazione rinvenuta lungo il corso del fiume Sile permette di estendere la sua presenza anche per la provincia di Treviso oltre che indicare il nuovo limite distributivo settentrionale nella regione.

Mariano Brentan, Rossella Marcucci

76. *Prunus dulcis* (Mill.) D.A. Webb (Rosaceae)

CAL: Tarsia (Cosenza), loc. Acqua Canale (WGS84: 39.626975 N, 16.244744 E), 230 m s.l.m., 20 agosto 2020, *L. Peruzzi* (FI). – Specie esotica casuale di nuova segnalazione per la provincia di Cosenza.

La specie è stata recentissimamente segnalata come esotica casuale per la Calabria da Laface et al. (2020), per svariate località in provincia di Reggio Calabria. *Prunus dulcis* è ampiamente coltivato nell'area di Tarsia ed è stata osservata in 33 località. In almeno 8 di queste località, tra cui quella oggetto di segnalazione, la specie mostra chiaramente una tendenza alla spontaneizzazione.

Lorenzo Peruzzi

77. *Sempervivum riccii* Iberite & Anzal. (Crassulaceae)

LAZ: Scandriglia (Rieti), rocce calcaree carsicizzate e assolate nei pressi della vetta di Cima Casarene, Monti Lucretili (WGS84: 42.168200 N, 12.905000 E), 1190 m s.l.m., 11 luglio 2020, *D. Angeloni et M. Giardini* (FI). – Nuovo limite altitudinale per il Lazio.

Specie endemica dell'Italia centrale, è presente in tre sole regioni: Lazio, Abruzzo e Molise, mentre è incerta la sua presenza nelle Marche (Bartolucci et al 2018). Nel Lazio la specie è poco comune e indicata come a basso rischio (LR) da Anzalone et al. (2010), che la riportano per i Monti della Duchessa, Monti Simbruini, Monte Scalambrà, Monti Ernici, Lepini, Aurunci, Monte Cairo e Mainarde. Altre località vengono aggiunte da Lucchese (2018): Monti Carseolani, Reatini meridionali, Monti del Cicolano, Valle del Tronto e Monti della Laga, Cantari, Marsicani occidentali e Monti di Arpino. La specie è inclusa da Lucchese (2018) tra quelle di maggiore interesse conservazionistico del Lazio e indicata come a minor rischio (LR) in Anzalone et al. (2010). Il range altitudinale riportato sia da Anzalone et al. (2010) sia da Lucchese (2018) è 1500–2000 m s.l.m. La stazione di Cima Casarene, posta all'interno del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, estende pertanto di oltre 300 m verso il basso il limite altitudinale di questa specie nella regione.

Daniele Angeloni, Marco Giardini

78. *Veronica barrelieri* H. Schott ex Roem. & Schult. subsp. *barrelieri* (Plantaginaceae)

LAZ: Poggio Moiano (Rieti), lungo il sentiero che da Fonte Castello porta a Cima Casarene, Monti Lucretili (WGS84: 42.1749000 N, 12.902800 E), 1020 m s.l.m., 11 luglio 2020, D. Angeloni et M. Giardini (FI, RO, Herb. Giardini). – Nuova stazione di entità molto rara nel Lazio.

In Italia la specie è presente in Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania (Bartolucci et al. 2018). Secondo Anzalone et al. (2010) questo *taxon*, indicato come a minor rischio (LR) (sub *Pseudolysimachion barrelieri* (Schott. ex Roem. et Schult) Holub subsp. *barrelieri*), risulta presente nell'Alto Viterbese (Monte Rufeno), Monti della Laga (Piana di Accumoli), Monti Simbruini (Altopiani di Arcinazzo) e Monti Aurunci (Monte Faggeto e Monte Altino). Nella stazione di Cima Casarene, all'interno del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, *V. barrelieri* subsp. *barrelieri* si osserva comunemente a partire da circa 1020 m s.l.m. fino alla vetta (1191 m).

Daniele Angeloni, Marco Giardini

Letteratura citata

- Abbate G, Blasi C, Di Marzio P, Scoppola A (1995) Contributo alla conoscenza degli Ostrieti e dei Querceti caducifogli del M. Terminillo (Appennino Centrale). *Annali di Botanica* (Roma) 51, Supplemento 10(1) (1993): 5-17.
- Anzalone B, Iberite M, Lattanzi E (2010) La flora vascolare del Lazio. *Informatore Botanico Italiano* 42(1): 187-317.
- Argenti C, Masin R, Pellegrini B, Perazza G, Prosser F, Scortegagna S, Tasinazzo S (2019) Flora del Veneto dalle Dolomiti alla laguna veneziana, Voll. 1-2. CIERRE Edizioni, Sommacampagna (Verona).
- Bartolucci F (2006) Contributo alla conoscenza della flora dei Monti Carseolani (settore laziale): Monte Navegna (Lazio, Rieti). *Informatore Botanico Italiano* 38(1): 3-35.
- Bartolucci F, Peruzzi L, Galasso G, Albano A, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Astuti G, Bacchetta G, Ballelli S, Banfi E, Barberis G, Bernardo L, Bouvet D, Bovio M, Cecchi L, Di Pietro R, Domina G, Fascetti S, Fenu G, Festi F, Foggi B, Gallo L, Gubellini L, Gottschlich G, Iamónico D, Iberite M, Jiménez-Mejías P, Lattanzi E, Martinetto E, Masin RR, Medagli P, Passalacqua NG, Peccenini S, Pennesi R, Pierini B, Poldini L, Prosser F, Raimondo FM, Marchetti D, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Scortegagna S, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhelm T, Conti F (2018) An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosystems* 152(2): 179-303.
- CABI (2020) *Acacia dealbata* Link subsp. *dealbata*. In: *Invasive Species Compendium*. Wallingford, UK: CABI International. www.cabi.org/isc
- Crisafulli A, Siviglia M, Spampinato G. (2006) Note floristiche per le Serre Calabre (Calabria centro-meridionale). *Informatore Botanico Italiano* 38(2): 363-372.
- Di Marco F, Bernardo L, Peruzzi L (2013) Contribution to the vascular flora of Papisidero (north-western Calabria, Italy). *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, serie B* 119 (2012): 33-50.
- Galasso G, Conti F, Peruzzi L, Ardenghi NMG, Banfi E, Celesti-Grappow L, Albano A, Alessandrini A, Bacchetta G, Ballelli S, Bandini Mazzanti M, Barberis G, Bernardo L, Blasi C, Bouvet D, Bovio M, Cecchi L, Del Guacchio E, Domina G, Fascetti S, Gallo L, Gubellini L, Guiggi A, Iamónico D, Iberite M, Jiménez-Mejías P, Lattanzi E, Marchetti D, Martinetto E, Masin RR, Medagli P, Passalacqua NG, Peccenini S, Pennesi R, Pierini B, Podda L, Poldini L, Prosser F, Raimondo FM, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Scortegagna S, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhelm T, Bartolucci F (2018) An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems* 152(3): 556-592.
- Galasso G, Domina G, Adorni M, Angiolini C, Apruzzese M, Ardenghi NMG, Assini S, Aversa M, Bacchetta G, Banfi E, Barberis G, Bartolucci F, Bernardo L, Bertolli A, Bonali F, Bonari G, Bonini I, Bracco F, Brundu G, Buccomino G, Buono S, Calvia G, Cambria S, Castagnini P, Ceschin S, Dagnino D, Di Gristina E, Di Turi A, Fascetti S, Fois M, Gentili R, Gheza G, Gubellini L, Hofmann N, Iamónico D, Ilari A, Király A, Király G, Laface VLA, Lallai A, Lazzaro L, Lonati M, Longo D, Lozano V, Lupoletti J, Magrini S, Mainetti A, Manca M, Marchetti D, Mariani F, Mariotti MG, Masin RR, Mei G, Menini F, Merli M, Milani A, Minuto L, Mugnai M, Musarella CM, Olivieri N, Onnis L, Passalacqua NG, Peccenini S, Peruzzi L, Pica A, Pinzani L, Pittarello M, Podda L, Prosser F, RavettoEnri S, Roma-Marzio F, Rosati L, Sarigu M, Scafidi F, Sciandrello S, Selvaggi A,

- Spampinato G, Stinca A, Tavilla G, Toffolo C, Tomasi G, Turcato C, Villano C, Nepi C (2020) Notulae to the Italian alien vascular flora: 9. Italian Botanist 9: 47-70.
- Gubellini L, Pinzi M (2008) Osservazioni su alcune specie vegetali alloctone nelle Marche. In: Galasso G, Chiozzi G, Azuma M, Banfi E (Eds.) Le specie alloctone in Italia: censimenti, invasività e piani d'azione. Memorie della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano XXXVI(1): 67.
- Iamónico D (2015) Taxonomic revision of the genus *Amaranthus* (Amaranthaceae) in Italy. Phytotaxa 199(1):1-84. <https://doi.org/10.11646/phytotaxa.199.1.1>
- Laface VLA, Musarella CM, Ortiz AC, Canas RQ, Cannavò S, Spampinato G (2020) Three new alien taxa for Europe and a chorological update on the alien vascular flora of Calabria (Southern Italy). Plants 9(9): 1181.
- Lattanzi E, Scoppola A (1990) Segnalazioni floristiche italiane: 543-544. 543. *Salvia verticillata* L. (Labiatae); 544. *Campanula bononiensis* L. (Campanulaceae). Informatore Botanico Italiano 20(2-3) (1988): 661.
- Lucchese F (2018) Atlante della flora vascolare del Lazio, cartografia, ecologia e biogeografia. Volume 2. La flora di maggiore interesse conservazionistico. Regione Lazio, Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Roma. 400 pp.
- Martini F, Bona E, Federici G, Fenaroli F, Perico G (2012) Flora vascolare della Lombardia centro-orientale, Vol. 1. Lint Editoriale, Trieste. 602 pp.
- Masin R, Scortegagna S (2011) Flora alloctona del Veneto centro-meridionale (province di Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza - Veneto - NE Italia). Natura Vicentina 15: 5-54.
- Musarella CM, Stinca A, Cano-Ortiz A, Laface VLA, Petrilli R, Esposito A, Spampinato G (2020) New data on the alien vascular flora of Calabria (southern Italy). Annali di Botanica 10: 55-66.
- Peruzzi L, Gargano D (2004a) Considerazioni biosistematiche e conservazionistiche su *Athamanta ramosissima* Portenschl. (Apiaceae). Informatore Botanico Italiano 36(1): 41-47.
- Peruzzi L, Gargano D (2004b) Segnalazioni floristiche italiane: 1108. Informatore Botanico Italiano 36(1): 82.
- Pignatti S, Guarino R, La Rosa M (2017) Flora d'Italia. Ed. 2, Vol. 1. Edagricole, Bologna. 1064 pp.
- Roma-Marzio F, Liguori P, Meneguzzo E, Banfi E, Busnardo G, Galasso G, Kleih M, Lasen C, Wallnöfer B, Lastrucci L, Bolpagni R, Gianguzzi L, Caldarella O, Mereu G, Giardini M (2019) Nuove segnalazioni floristiche italiane 6. Flora vascolare (47-53). Notiziario della Società Botanica Italiana 3(1): 77-80.
- Rosati L, Fascetti S, Romano VA, Potenza G, Lapenna MR, Capano A, Nicoletti P, Farris E, de Lange PJ, Del Vico E, Facioni L, Fanfarillo E, Lattanzi E, Cano-Ortiz A, Marignani M, Fogu MC, Bazzato E, Lallai E, Laface VLA, Musarella CM, Spampinato G, Mei G, Misano G, Salerno G, Esposito A, Stinca A. (2020) New chorological data for the Italian vascular flora. Diversity 12(1): 22.
- Scortegagna S, Tomasi D, Casarotto N, Masin R, Dal Lago A (2016) Atlante floristico della provincia di Vicenza. Comune di Vicenza, Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza. 222 pp.
- Tasinazzo S (2007) Flora dei Colli Berici. Arti Grafiche Ruberti, Mestre. 335 pp.

AUTORI

- Valentina Lucia Astrid Laface, Carmelo Maria Musarella, Giovanni Spampinato, Dipartimento di Agraria, Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Località Feo di Vito s.n.c., 98122 Reggio Calabria
- Duilio Iamónico, Lorenzo Peruzzi, Dipartimento di Biologia, Università di Pisa, Via Derna 1, 56126 Pisa
- Amara Noor Hussain, Paola Fortini, Dipartimento di Bioscienze e Territorio, Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia)
- Marco Giardini, Istituto d'Istruzione Superiore Via Roma 298, 00012 Guidonia Montecelio (Roma)
- Daniele Angeloni, Via Trilussa 6, 00011 Tivoli Terme (Roma)
- Enzo Meneguzzo, Andrea Meneguzzo, Via San Francesco 29, 21018 Sesto Calende (Varese)
- Enrico Banfi, Gabriele Galasso, Sezione di Botanica, Museo di Storia Naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano
- Giuseppe Busnardo, Viale XI Febbraio 22, 36061 Bassano del Grappa (Vicenza)
- Michael Kleih, Via Gerbiotti 8, 21020 Ranco (Varese)
- Bruno Wallnöfer, Botanische Abteilung, Naturhistorisches Museum, Burgring 7, 1010 Wien, Austria
- Liliana Bernardo, Dipartimento DiBEST, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza)
- Francesco Roma-Marzio, Sistema Museale di Ateneo, Università di Pisa, Orto e Museo Botanico, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa
- Mariano Brentan, Rossella Marcucci, Museo Botanico-Erbario, Università di Padova, Via Orto botanico 15, 35123 Padova

Responsabile della Rubrica: Francesco Roma-Marzio (francesco.romamarzio@unipi.it)